

La Filarmonica di San Pietro a Marignano



di **Guido Codoni**

In occasione del Concerto di gala della Filarmonica Unione di San Pietro l'aula magna della scuola media presentava il tutto esaurito. Alla fine dello spettacolo, gli oltre 300 presenti hanno lasciato la sala entusiasti.

Il concerto messo in scena riguardava un avvenimento storico capitato 500 anni fa: la battaglia di Marignano. L'evento, noto anche come "Battaglia dei Giganti" e che contò l'impressionante cifra di 20mila morti, è stato rievocato dalla Filarmonica sanpietrina con un concerto per Orchestra di fiati e voce recitante, il 25 gennaio scorso.

Il progetto, nato dal connubio tra la capacità compositiva di Angelo Riva e la manualità di Tiziano Riva, ha rappresentato un'esperienza unica del suo genere, innovativa e sperimentale per la Filarmonica Unione.

I brani eseguiti per rievocare la battaglia di Marignano sono stati composti dal maestro Riva che ha approfondito il tema dal punto di vista storico e musicale.

La ricerca musicale è stata stimolata da Tiziano Riva che ha costruito due litui, antichi strumenti a fiato, antenati del corno delle Alpi e attestati durante la battaglia.

L'esperienza si è rivelata molto arricchente per tutti le componenti del sodalizio sanpietrino. L'evidente emozione dei suonatori, la musica e il testo hanno creato un'atmosfera unica e raccolta. Alcuni spettatori alla

fine hanno dichiarato che "sembrava di essere nella battaglia".

Il presidente della Federazione bandistica ticinese Fiorenzo Rossinelli, presente tra il pubblico, così si è espresso: "Il concerto ha incantato i presenti, la musica composta dal maestro Riva, il narratore estremamente professionale, i due litui inseriti e suonati magistralmente, ci hanno trasportato sul campo di battaglia facendoci rivivere quelle due giornate drammatiche in maniera intensa." Al concerto era presente pure il comitato della Fondazione "Pro Marignano", attualmente impegnato nella progettazione e nella pianificazione del 500° anniversario.

L'entusiasmo suscitato dalla serata ha portato il coordinatore Franco Vali ad invitare la Filarmonica ad aprire la cerimonia di commemorazione ufficiale prevista per il 13 settembre

2015 sul luogo della battaglia, ora paese di San Giuliano Milanese.

Occorre ricordare che Marignano – ove l'esercito svizzero (composto da 20mila soldati) si contrappose a quello francese alleato a Venezia (31mila soldati) – segnò la fine di un'epoca: l'avvento dell'artiglieria decretò la fine della fanteria svizzera, fino ad allora invincibile e con essa la conclusione dell'avventura espansionistica svizzera.

Dopo un'impressionante serie di vittorie, i Confederati non tentarono più offensive militari extraterritoriali. La battaglia ebbe delle ricadute anche per il nostro Cantone: con gli accordi di pace sottoscritti coi Francesi, il Ticino diventava definitivamente proprietà dei Confederati. Alla commemorazione dell'evento parteciperà pure la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga.

